

 **Mare Nostrum**  
a cura di Roberto Neglia

## FIERA CAMPIONARIA DELLE QUALITÀ ITALIANE A Milano la nautica protagonista

Si possono fare le barche in un parco, come nel comprensorio della Val di Magra, dove Sanlorenzo realizza yacht di lusso con certificazione UNI EN 14001. A riprova che quando le Amministrazioni locali pongono la certificazione ambientale quale strumento vincente per la promozione e lo sviluppo sostenibile, anche dell'imprenditoria locale, la nautica è in prima fila. Oppure, sempre nella costruzione, possiamo citare Pershing, marchio leader del Gruppo Ferretti, che a Mondolfo (Pesaro) vanta una modernissima cabina di verniciatura. E' tra le più grandi strutture in Europa ed è capace di garantire un'ottima qualità, ma soprattutto una riduzione drastica delle emissioni in atmosfera. Come Selva, l'unico produttore di fuoribordo in Europa rimasto a tenere testa a giapponesi e americani. Oppure VM Motor, che già nel 1990 presentava Turbotronic, il diesel più pulito al mondo fornito a Mercury marine e dall'inizio del 2000 produce una nuova famiglia di propulsori common rail a iniezione diretta e ottiene la certificazione ambientale senza modifiche. Sono solo alcuni esempi dei presenti alla Fiera Campionaria delle qualità italiane svoltasi a Milano riprendendo l'idea della grande mostra generalista che si teneva nel dopoguerra nella città lombarda. Questa riedizione è stata coniugata sul connubio qualità-ambiente-territorio e al centro del grande padiglione, vicino alla Fiat, lo stand di Ucina presentava una collettiva di 18 espositori, presentati come espressione degli atout principali del successo dell'industria nautica nel mondo. Cinque i temi riassunti dall'acronimo "FATTI", Filiera, Ambiente, Tradizione, Tecnologia, Immagine&design. L'industria nautica, fiore all'occhiello dell'export italiano, intendeva ovviamente promuovere il comparto al di fuori dell'am-



Da sinistra, Corrado Salvemini, responsabile commerciale della Mase e consigliere Ucina, il presidente dell'Ucina Anton F. Albertoni e il vice presidente del Consiglio Francesco Rutelli, intenti a osservare un VM.

accessori all'abbigliamento. Lo stand era articolato in un vero e proprio percorso espositivo intervallato da pannelli esplicativi dei temi sopra citati. Fra gli altri, anche Giuseppe Patrone, maestro d'ascia la cui bottega artigiana nasce nel 1922 a Ceriale (SV) e dopo 85 anni continua a proporre l'interpretazione moderna dell'uso del legno. Nomi come Besenzone, che porta la tecnologia italiana nel mercato mondiale degli accessori divenendo il 1° terzista del settore. L'Italia 70', "Barca dell'anno 2007", ultima creatura dei Cantieri di Baia che dall'antico porto delle trimeni romane sono sbarcati in USA. Veleria San Giorgio, dall'Amerigo Vespucci alla Coppa America, una storia nata nel 1926 che oggi vanta 1.650 negozi e grossisti in 24 paesi del mondo, o Foresti e Suardi, che da più di 45 anni progetta e realizza accessori d'alta qualità divenendo leader europeo del settore.

bitto delle fiere di settore. Tuttavia, osservando con attenzione l'esposizione, si poteva leggere chiaro un filo conduttore capace di legare produzioni molto diverse, oltre quello della qualità: il rispetto dell'ambiente. Un tema che sempre più permea questo comparto che riguarda la ricerca, i prodotti e gli stessi siti produttivi. Promossa dalla fondazione **Symbola**, la Fiera delle qualità italiane si è confermata al centro dell'interesse politico. E' stata inaugurata dal presidente del Senato, Marini, dal vice presidente del Consiglio, Rutelli, dal governatore della Lombardia, Formigoni, e ha registrato la presenza dei ministri Bersani e Letta, dell'ex ministro Tremonti. La partecipazione di Ucina, dicevamo, ha interessato beni, prodotti e aziende molto variegati, dai costruttori di scafi a quelli di motori, dai fornitori di



Non a caso l'esposizione della nautica è stata visitata con interesse, tra gli altri, dal vice presidente Rutelli, che si è intrattenuto con il presidente di Ucina, Anton F. Albertoni, e dal ministro dell'Agricoltura, De Castro. La Campionaria è stata anche l'occasione di un incontro con la Federparchi, che ha accettato la proposta di un tavolo bilaterale con la stessa Ucina per la stesura di una proposta di legge di riforma delle riserve marine, successivamente annunciata dal direttore dell'associazione, Luigi Bertone, all'assemblea degli industriali della nautica riunita a Roma.